

in possesso di autorizzazione sanitaria n. _____ del _____ ovvero di aver
presentato specifica notifica igienico-sanitaria in data _____ alla Asl5 Spezzino
competente;

**B) che in merito all'attività di somministrazione di alimenti e bevande riservata ai soci,
all'interno della Associazione/Circolo denominato _____, avente
sede in Sarzana, Via/P.zza _____ n. _____ di cui
all'autorizzazione/Dia/Scia numero _____ del _____ *subirà la
seguinte:***

B.1 - VARIAZIONE DI SEDE a far data dal _____

- sarà trasferita la sede in Via/P.zza _____ n. _____
con una superficie di somministrazione **non superiore al 40% della superficie totale** (Art. 21 del
Piano del Commercio), cioè pari a mq. _____
in possesso di autorizzazione sanitaria n. _____ del _____ ovvero di aver
presentato specifica notifica igienico-sanitaria in data _____ alla Asl5 Spezzino
competente

B.2 - VARIAZIONE DI SUPERFICIE a seguito di:

ampliamento **riduzione**

della superficie di somministrazione di alimenti e bevande riservate ai soci che, pertanto, diverrà pari
a mq _____ e comunque **non superiore al 40% della superficie totale** (Art. 21
del Piano del Commercio).

B.3 - VARIAZIONE DI PRESIDENTE

- di aver assunto la carica di Presidente del circolo privato/Associazione sopra indicata in
sostituzione del Sig. _____ abilitato alla somministrazione di
alimenti e bevande riservata ai soci all'interno del circolo medesimo, con sede legale/istituzionale in
Sarzana Via _____ n. _____ C.A.P. _____ con una superficie di
somministrazione pari a mq. _____ e una superficie totale pari a mq. _____
precedentemente autorizzata a seguito di:

D.I.A. P.G. _____ del _____;

S.C.I.A. P.G. _____ del _____;

Autorizzazione amministrativa P.G. _____ del _____;

B.4 - VARIAZIONE DI VICE PRESIDENTE

Che il Sig. _____ è il nuovo VicePresidente del circolo privato/Associazione
sopra indicata in sostituzione del Sig. _____;

che gli altri componenti del consiglio direttivo non sono cambiati.

B.5 - VARIAZIONE DI AFFILIAZIONE

(per i circoli privati gestiti in via diretta art. 2 D.P.R. 04/04/2001)

a decorrere dal _____ l'Associazione/circolo privato indicato in premessa e affiliato
a _____ Ente nazionale avente finalità assistenziali riconosciute dal
Ministero degli Interni.

B.6 - VARIAZIONE DI DENOMINAZIONE

a decorrere dal _____ la denominazione dell'Associazione/circolo indicato in premessa
cambia in _____ come risulta dello Statuto/atto costitutivo
allegato.

Ai fini della presente comunicazione il sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

- che l'associazione/circolo privato indicato in premessa è **affiliata/o da almeno 3 (tre) mesi** all'Ente nazionale denominato _____ avente finalità assistenziali riconosciute dal Ministero degli Interni;
- che l'associazione/circolo privato ha le caratteristiche di ente non commerciale e si trova nelle condizioni previste dall'art. 148 (ex 111) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- che l'attività di somministrazione in oggetto viene esercitata negli stessi locali o in locali comunicanti a quelli destinati alle attività del circolo e sarà rivolta esclusivamente ai soci del circolo;
- che l'attività di somministrazione in oggetto viene esercitata direttamente dai soci del circolo;
- che i locali adibiti a somministrazione si trovano all'interno della sede del circolo e non hanno accesso diretto dalla strada pubblica. All'esterno non sono apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzano l'attività di somministrazione di alimenti e bevande esercitata all'interno;
- che i locali adibiti alla somministrazione sono conformi ai criteri di sorvegliabilità stabiliti dal D.M. 17 dicembre 1992 n. 564;
- di presentare, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento CE 852/04, la Notifica sanitaria ai fini della registrazione prevista per le imprese alimentari (NIA) ;
- il possesso dei requisiti morali richiesti dall'art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010 e dagli articoli 11 e 92 del T.U.L.P.S. (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza);
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 della D.Lgs. n. 159 del 6.9.2011 (c.d. legge antimafia);
- di essere a conoscenza che nei confronti dell'Associazione/Circolo _____ di cui sono Presidente non sussiste alcun provvedimento giudiziario interdittivo, disposto ai sensi dell'art. 67 della D.Lgs. n. 159 del 6.9.2011;
- che è stato presentato all'Agenzia delle Entrate il Modello EAS in data _____ in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 30 del Decreto Legge n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla L. 2/2009;
- che l'accesso al Circolo è limitato ai soci dell'Associazione;
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 125/2001 (come modificata dalla L. n. 189/2012 di conversione del D.L. n. 158/2012) è vietato vendere bevande alcoliche ai minori di anni 18 e ai sensi dell'art. 689 del codice penale è vietato somministrare bevande alcoliche ai minori di 16 anni;
- di essere a conoscenza che l'attività può essere iniziata dalla data di ricezione della presente SCIA da parte del Comune e che lo stesso deve concludere il procedimento di controllo entro 60 giorni e inoltre che, entro detto termine, può adottare – in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti – il provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e rimozione degli eventuali effetti dannosi, fatta salva la possibilità di conformarsi alla normativa vigente;

che gli altri componenti del Consiglio Direttivo ed il Vice Presidente del circolo privato in questione non sono cambiati;

REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI INQUINAMENTO ACUSTICO

che non verrà utilizzato alcun impianto di diffusione sonora;
oppure

che verranno utilizzati impianti di diffusione sonora e l'attività sarà svolta nel rispetto di quanto previsto nella relazione previsionale di impatto acustico;

REQUISITI DI SICUREZZA ai sensi del D.P.R. 151/2011 e del D.M. 19.08.1996

che la capienza dei locali del Circolo non supera le 100 persone e che gli stessi rispettano le disposizioni della "Regola Tecnica di prevenzione incendi per la progettazione costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo", allegata al decreto del Ministero dell'Interno 19 agosto 1996, relativamente all'esodo del pubblico, alla statica delle strutture ad all'esecuzione a regola d'arte degli impianti installati, come risulta dall'allegata dichiarazione rilasciata dal tecnico abilitato;

che la capienza del Circolo supera le 100 persone ma rimane nei limiti delle 200 persone *oppure* ha una superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq e ai sensi del DPR 151/2011 ha presentato SCIA PG _____ in data _____;

che la capienza del circolo è superiore alle 200 persone e ai sensi del DPR 151/2011 è in possesso del certificato prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di La Spezia Prot. _____ del _____ per una capienza pari a _____;

DICHIARA INOLTRE DI ESSERE A CONOSCENZA:

- dell'obbligo di comunicare al Comune di Sarzana tutte le future variazioni in merito alla sussistenza dell'affiliazione all'Ente nazionale suddetto, nonché alla sussistenza delle condizioni previste dal sopra citato art. 148 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- che non può essere effettuato, di volta in volta, alcun pagamento del biglietto d'ingresso, anche da non soci;
- che nessuna pubblicità può essere effettuata dell'attività di somministrazione, di singoli spettacoli o trattenimenti a mezzo di giornali, manifesti, internet o altri mezzi di diffusione;
- che l'esercizio dell'attività in oggetto è subordinato al rispetto delle vigenti norme, prescrizioni, autorizzazioni in materia edilizia, igienico-sanitaria nonché delle norme in materia di sicurezza e di sorvegliabilità;

N.B. L'amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. nel caso dall'esito del controllo emerga la non veridicità del loro contenuto, il dichiarante, oltre all'applicazione delle relative sanzioni penali, e' soggetto, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione mendace.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE E' STATO COMPILATO ANCHE L'ALLEGATO A RELATIVO A TUTTI I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

ALLEGATI obbligatori:

1 - copia dell'atto costitutivo e/o statuto redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata;

- 2 - copia dell'attestato di affiliazione del Circolo ad Enti di carattere nazionale riconosciuti dal Ministero degli Interni valida per l'anno in corso (si ricorda che in occasione del rinnovo annuale dell'affiliazione deve essere trasmessa copia del relativo attestato e deve essere tempestivamente comunicata l'eventuale variazione dell'attestazione);
- 3 - copia del verbale di nomina del Presidente del Circolo;
- 4 - copia della notifica sanitaria;
- 5 - copia un documento di riconoscimento in corso di validità;
- 6 - permesso di soggiorno (solo per i cittadini extracomunitari):
- Copia del permesso di soggiorno in corso di validità;*
- Copia della ricevuta della richiesta di rinnovo conforme alla normativa vigente in materia*
- 7 - Relazione previsionale di impatto acustico a firma di tecnico abilitato;
- 8 - Planimetria in scala 1:100, a firma di un tecnico abilitato, corrispondente allo stato di fatto. In essa devono essere indicati tutti i locali, ivi compresi quelli non aperti al pubblico, *con evidenziata e quantificata l'area adibita alla somministrazione;*
- 9 - dichiarazione rilasciata dal tecnico abilitato, nel caso in cui la capienza dei locali del Circolo sia inferiore alle 100 persone, relativamente all'esodo del pubblico, alla statica delle strutture ed alla esecuzione a regola d'arte degli impianti installati;
- 10 - contratto di locazione, attestante la disponibilità dell'immobile, debitamente registrato;
- 11 - Copia della ricevuta di avvenuto versamento di Euro 30,00 tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato a Comune di Sarzana - Servizio Tesoreria presso BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA - Iban IT86 E 01030 49840 000003011771 Bic PASCITMMSRZ o tramite conto corrente intestato a Comune di Sarzana - Servizio Tesoreria presso POSTE ITALIANE IBAN IT 10W07601107000000011361193 o conto corrente postale 11361193 avente causale "diritti di segreteria ed estremi pratica".

In caso di variazione del vice presidente

- copia del verbale dell'assemblea dei soci che dovrà essere redatta nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata qualora modifichi parte dello statuto;

In caso di variazione di affiliazione

- copia del verbale dell'assemblea dei soci che dovrà essere redatta nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata qualora modifichi parte dello statuto;

In caso di variazione di denominazione

- copia del verbale dell'assemblea dei soci che dovrà essere redatta nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata qualora modifichi parte dello statuto;

Data _____

FIRMA del Presidente

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Regolamento UE 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma _____

e) telecomunicazioni e radiodiffusioni circolari.

5. Per le associazioni di promozione sociale ricomprese tra gli enti di cui all'articolo 3, comma 6, lettera e), della legge 25 agosto 1991, n. 287, le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministero dell'interno, non si considerano commerciali, anche se effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici, la somministrazione di alimenti e bevande effettuata, presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, da bar ed esercizi similari e l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, sempreché le predette attività siano strettamente complementari a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali e siano effettuate nei confronti degli stessi soggetti indicati nel comma 3.

6. L'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici di cui al comma 5 non è considerata commerciale anche se effettuata da associazioni politiche, sindacali e di categoria, nonché da associazioni riconosciute dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, sempreché sia effettuata nei confronti degli stessi soggetti indicati nel comma 3.

7. Per le organizzazioni sindacali e di categoria non si considerano effettuate nell'esercizio di attività commerciali le cessioni delle pubblicazioni, anche in deroga al limite di cui al comma 3, riguardanti i contratti collettivi di lavoro, nonché l'assistenza prestata prevalentemente agli iscritti, associati o partecipanti in materia di applicazione degli stessi contratti e di legislazione sul lavoro, effettuate verso pagamento di corrispettivi che in entrambi i casi non eccedano i costi di diretta imputazione.

8. Le disposizioni di cui ai commi 3, 5, 6 e 7 si applicano a condizione che le associazioni interessate si conformino alle seguenti clausole, da inserire nei relativi atti costitutivi o statuti redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata:

a) divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;

b) obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;

c) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;

d) obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;

e) eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, comma 2, del codice civile, sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di

pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti; e' ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni il cui atto costitutivo, anteriore al 1 gennaio 1997, preveda tale modalità di voto ai sensi dell'articolo 2532, ultimo comma, del codice civile e sempreché' le stesse abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a livello locale;

f) intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.

9. Le disposizioni di cui alle lettere c) ed e) del comma 8 non si applicano alle associazioni religiose riconosciute dalle confessioni con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, nonché alle associazioni politiche, sindacali e di categoria.

Articolo 149 - Perdita della qualifica di ente non commerciale. (ex art. 111-bis)

1. Indipendentemente dalle previsioni statutarie, l'ente perde la qualifica di ente non commerciale qualora eserciti prevalentemente attività commerciale per un intero periodo d'imposta.

2. Ai fini della qualificazione commerciale dell'ente si tiene conto anche dei seguenti parametri:

a) prevalenza delle immobilizzazioni relative all'attività commerciale, al netto degli ammortamenti, rispetto alle restanti attività;

b) prevalenza dei ricavi derivanti da attività commerciali rispetto al valore normale delle cessioni o prestazioni afferenti le attività istituzionali;

c) prevalenza dei redditi derivanti da attività commerciali rispetto alle entrate istituzionali, intendendo per queste ultime i contributi, le sovvenzioni, le liberalità e le quote associative;

d) prevalenza delle componenti negative inerenti all'attività commerciale rispetto alle restanti spese.

3. Il mutamento di qualifica opera a partire dal periodo d'imposta in cui vengono meno le condizioni che legittimano le agevolazioni e comporta l'obbligo di comprendere tutti i beni facenti parte del patrimonio dell'ente nell'inventario di cui all'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600. L'iscrizione nell'inventario deve essere effettuata entro sessanta giorni dall'inizio del periodo d'imposta in cui ha effetto il mutamento di qualifica secondo i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689.

4. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano agli enti ecclesiastici riconosciuti come persone giuridiche agli effetti civili ed alle associazioni sportive dilettantistiche.